

1. Un cliente afferma di aver già effettuato tre pernottamenti nello stesso mese solare presso altra struttura ricettiva del territorio comunale, come devo comportarmi?

R. Il gestore dovrà far pagare l'imposta di soggiorno per i primi due pernottamenti (in totale il cliente paga cinque pernottamenti). Per gli ulteriori giorni farà compilare il modulo "*Imposta di soggiorno – dichiarazione di omesso versamento*" in cui fra le motivazioni riporterà, legittimamente, di aver già provveduto al pagamento dell'imposta di soggiorno per n. 3 pernottamenti nello stesso mese solare presso la struttura xxxxx di San Mauro Pascoli.

2. Se una persona soggiorna dal 30.7 al 2.8 e poi di nuovo dal 20.8 al 25.8 come calcolo l'imposta?

R. Pagherà una prima volta 3 pernottamenti (30.07, 31.07 e 01.08) e poi 4 pernottamenti (20.08, 21.08, 22.08, 23.08) per il secondo periodo (20.08, 21.08, 22.08, 23.08). Per documentare il mancato pagamento del 24.08 farà quanto previsto al quesito n. 1 se la struttura ricettiva del primo pernottamento era diversa altrimenti non farà niente avendo il gestore conoscenza diretta del fatto;

3. Posso dotarmi di un bollettario madre figlia per il rilascio delle ricevute in luogo del modulo predisposto dal Comune?

R. Sì, la scelta dello strumento per evidenziare la riscossione dell'imposta è autonoma purché vengano riportati tutti i dati indicati nel fac-simile predisposto dal Comune.

4. Nella ricevuta sono obbligato ad indicare il codice fiscale del cliente?

R. Sì, se non disponibile può indicare luogo e data di nascita. Può anche essere indicato solo nome e cognome qualora da altri dati in possesso del gestore si possa arrivare a identificare esattamente il cliente.

5. Per una nostra politica commerciale intendiamo accollarci l'onere dell'imposta di soggiorno, dobbiamo rilasciare lo stesso la ricevuta al cliente?

R. Sì, in ogni caso deve essere registrata la riscossione dell'imposta a nome del cliente.

6. Un cliente soggiorna continuativamente da metà giugno a metà agosto come calcolo l'imposta?

R. L'imposta è dovuta per i primi cinque pernottamenti consecutivi.

7. Sul foglio di dichiarazione finale nella voce DICHIARANTE bisogna inserire i dati del titolare o di chi fa la dichiarazione quindi il segretario?

R. Il dichiarante è sempre il legale rappresentante dell'impresa. Nel caso di impresa che gestisce più strutture ricettive andranno compilate più dichiarazioni;

8. Nel Modello 21 D.P.R.194/96 non capisco perché c'è la voce fattura e ricevuta fiscale: non basta mettere il numero delle ricevute delle tasse?

R. Sì, vanno riportati i numeri delle ricevute o delle fatture (a seconda della scelta del gestore) con cui è stata riscossa l'imposta;

9. Nel Modello 21 D.P.R. 194/96 cos'è Provv/E?

R. La riga riguarda esclusivamente chi si reca dal tesoriere del Comune per versare in contanti l'imposta riscossa. La scritta sta per provvisorio di entrata ed è il numero che identifica la riscossione del tesoriere ed è riportato sulla ricevuta che rilascia la Banca.

10. Le tasse di soggiorno vanno pagate a fine soggiorno?

R. Sì o comunque dopo il quinto giorno.